

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 04 luglio 2017

D.G. Università, ricerca e open innovation

D.d.u.o. 29 giugno 2017 - n. 7834

POR FESR 2014-2020. Azione I.1.B.1.1 Approvazione bando Innodriver-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C

LA DIRIGENTE DELLA UO
PROGRAMMAZIONE, RICERCA, INNOVAZIONE E UNIVERSITÀ

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato («Regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, approvato con d.g.r. X/3251/2015;

Atteso che nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» è previsto l'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese» e al suo interno l'azione I.1.b.1.1 corrispondente all'azione I.1.2 dell'Accordo di Partenariato – «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese», finalizzata a supportare le imprese nell'acquisizione e nello sviluppo di servizi avanzati di accompagnamento per la crescita negli ambiti dell'innovazione, anche a seguito di una capitalizzazione degli stessi;

Richiamata la d.g.r. n. 6700 del 09 giugno 2017 «POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 «Approvazione degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - edizione 2017 - misure A, B e C» che qui si richiama integralmente;

Preso atto che la dotazione finanziaria stabilita per il presente bando è pari a 11.000.000,00 €

- trova disponibilità sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità: sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 4.000.000,00 nel 2018 ed € 1.500.000,00 nel 2019; sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 2.800.000,00 nel 2018 ed € 1.050.000,00 nel 2019; sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 1.200.000,00 nel 2018 ed € 450.000,00 nel 2019;
- ed è suddivisa come segue nelle diverse misure: 7.400.000,00 per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, 3.000.000,00 misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

Atteso che con la suddetta d.g.r. n. X/6700 del 9 giugno 2017 è stata prevista la possibilità di procedere con successivi atti all'eventuale integrazione della disponibilità iniziale del bando o la sua ripartizione annuale o la ripartizione tra le misure A, B e C, effettuando compensazioni o spostamenti tra le misure in caso di mancate assegnazioni;

Dato atto che il bando è attuato nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

Dato atto che, come stabilito nella suddetta d.g.r. 6700/2017:

- la concessione delle agevolazioni previste dal bando non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1, paragrafo 1 e 2 del reg. UE 1407/2013 e alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- le agevolazioni non saranno erogate a imprese che rientrano fra coloro che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Dato atto che, come stabilito nella suddetta d.g.r. 6700/2017, le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti come impresa unica, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg (UE) medesimo;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 2015/1589 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 2015/1589;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Rilevato che:

- la domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dall'impresa esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia secondo la seguente tempistica: Misura A dal 12 luglio 2017 al 31 luglio 2017 alle ore 15.00 (prima finestra) e dal 10 gennaio 2018 al 31 gennaio 2018 alle ore 15.00 (seconda finestra aperta solo in caso di risorse residue accertate in esito all'istruttoria sulle domande presentate nella prima finestra), Misura B dal 20 luglio 2017 al 31 ottobre 2017 (ore 15), Misura C dal 20 luglio 2017 al 28 settembre 2017 (ore 15.00);
- il bando prevede una procedura valutativa comparativa a graduatoria (di cui al decreto legislativo 123/1998 art. 5/II) con una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica, condotte da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, e stabilisce il termine massimo per la conclusione del procedimento in 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande;

Considerato che, nel rispetto dell'art. 8 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) e art. 20 (pubblicità degli atti) della legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, poteri sostitutivo e potestà sanzionatoria», e dell'art. 12 della legge 241/90 e art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013, i criteri e le modalità da osservarsi nel provvedimento di concessione dei contributi a enti pubblici o privati, sono predeterminati e definiti nel bando, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia, in modo da darne massima pubblicità e diffusione;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell' RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisiti in merito al bando:

- il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015 nella seduta del 14 giugno 2017;
- il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 di cui alla d.g.r. X/4331/2015 relativamente agli elementi essenziali della misura attraverso procedura scritta conclusa positivamente il 5 giugno 2017;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota R1. 2017.0004622 del 29 giugno 2017;

Atteso che i contenuti dell'avviso sono stati diffusi al partenariato economico e sociale e agli stakeholder di riferimento da ultimo in occasione dell'incontro con le associazioni di categoria e con Unioncamere Lombardia che si è svolto a Palazzo Lombardia il 21 giugno 2017;

Ritenuto di approvare, in attuazione della DGR n. X/6700 del 9 giugno 2017, il bando di «Innodriver S3 – edizione 2017 – Misure A, B e C» a valere sull'azione 1.1.b.1.1 corrispondente all'azione 1.1.2 dell'Accordo di Partenariato, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria pari ad € 11.000.000;

Attestato che, successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e nello specifico contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza – ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Visti:

- il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 11912 del 18 novembre 2016 «POR FESR 2014-2020. Adozione del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.);»;

Verificato che il Sistema di Gestione e Controllo sopra richiamato prevede la possibilità per il Responsabile d'Asse di delegare alcune funzioni ad un responsabile di Azione, mantenendo in capo a sé la responsabilità unica nei confronti dell'Autorità di Gestione e sempre nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di selezione e concessione da un lato, e di verifica documentale e liquidazione dall'altro;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura, ed in particolare:

- la d.g.r. X/3141 del 18 febbraio 2015 che ha previsto tra le competenze della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della DG Università, Ricerca e Open Innovation (allora DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione) le attività legate all'attuazione delle misure di competenza del POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. X/5438 del 25 luglio 2016 - VIII° provvedimento organizzativo 2016 che ha previsto tra le competenze dell'Unità organizzativa «Autorità di gestione POR FESR 2007-2013» della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation le attività legate all'attuazione delle fasi di spesa e rendicontazione delle misure di competenza dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. n. X/5227 del 31 maggio 2016 con la quale la dr.ssa Rosangela Morana è stata nominata responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e

Università della DG Università, Ricerca e Open Innovation;

Ritenuto di individuare:

- quale responsabile per le attività di selezione e concessione il dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del bando in oggetto il dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation;
- la d.g.r. X/5438 del 25 luglio 2016 di approvazione del VIII provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 agosto 2016, con la nomina del dr. Ermanno Boccalari come dirigente della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
- la d.g.r. X/6383 del 27 marzo 2017 di approvazione del III provvedimento organizzativo del 2017, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2017, con la nomina della dr.ssa Enrica Gennari come dirigente della UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation;

Vista la comunicazione del 23 giugno 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'invito di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università della DG Università, Ricerca e Open Innovation;

Richiamato inoltre il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 di nomina della dott.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della direzione generale Università, Ricerca e Open Innovation;

DECRETA

1. di approvare il bando «Innodriver S3 – edizione 2017 – Misure A, B e C», allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'azione 1.1.b.1.1 corrispondente all'azione 1.1.2 dell'Accordo di Partenariato, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria pari ad euro 11.000.000;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria stabilita per il presente bando è pari a 11.000.000,00 € e risulta così suddivisa:

- sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità: sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 4.000.000,00 nel 2018 ed € 1.500.000,00 nel 2019; sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 2.800.000,00 nel 2018 ed € 1.050.000,00 nel 2019; sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» € 1.200.000,00 nel 2018 ed € 450.000,00 nel 2019;

- tra le diverse misure come segue: 7.400.000,00 per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, 3.000.000,00 misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

3. di disporre che la domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dall'impresa esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia secondo la seguente tempistica: Misura A dal 12 luglio 2017 al 31 luglio 2017 alle ore 15.00 (prima finestra) e dal 10 gennaio 2018 al 31 gennaio 2018 alle ore 15.00 (seconda finestra aperta solo in caso di risorse residue accertate in esito all'istruttoria sulle domande presentate nella prima finestra), Misura B dal 20 luglio 2017 al 31 ottobre 2017

Serie Ordinaria n. 27 - Martedì 04 luglio 2017

(ore 15), Misura C dal 20 luglio 2017 al 28 settembre 2017 (ore 15.00);

4. di individuare quale responsabile per le attività di selezione e concessione il dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, e quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del bando in oggetto il dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation, trasmettendo loro il presente provvedimento;

5. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione, art. 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis», soglia e relativi massimali), 5 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

6. di procedere con successivi atti all'eventuale integrazione della disponibilità iniziale del bando o la sua ripartizione annuale o la ripartizione tra le misure A, B e C, effettuando compensazioni o spostamenti tra le misure in caso di mancate assegnazioni;

7. di attestare che successivamente all'approvazione del presente atto, degli atti discendenti e nello specifico contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (www.fesr.regione.lombardia.it).

La dirigente
Rosangela Morana

_____ • _____



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014 -2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(COFINANZIATO CON IL FESR)

ASSE PRIORITARIO I - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE

**Azione I.1.b.1.1- sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione
tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese**

**"INNODRIVER-S3 -
Edizione 2017 - Misure A-B-C"**
(a valere sul POR FESR 2014 -2020)

Indice

Informazioni generali

1. Finalità e obiettivi
2. Ambiti, durata e caratteristiche dei progetti finanziabili
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti beneficiari
5. Fornitori di servizi
6. Caratteristiche dell'agevolazione e soglie minime e massime di ammissibilità
7. Riferimenti normativi e regime di aiuto del bando
8. Obblighi delle imprese beneficiarie
9. Modalità e termini di presentazione delle domande
10. Istruttoria delle domande e ammissione all'agevolazione
11. Rendicontazione ed erogazione del contributo
12. Spese ammissibili
13. Decadenza e sanzioni
14. Rinuncia
15. Ispezioni e controlli
16. Monitoraggio dei risultati
17. Responsabile del procedimento
18. Informativa sul trattamento dei dati personali
19. Pubblicazione, informazioni e contatti
20. Diritto di accesso agli atti
21. Disposizioni finali

Scheda 1 – Misura A

Scheda 2 – Misura B

Scheda 3 – Misura C

Scheda 4 – Scheda informativa

Informazioni generali

1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito dell'azione I.1.b.1.1. del POR FESR 2014-2020, intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde nell'acquisizione e sviluppo di servizi avanzati di innovazione tecnologica e nei processi di brevettazione.

Il bando, che contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi della Smart Specialisation Strategy (S3) per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia¹, è volto a:

- A. stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, supportando la collaborazione tra PMI e i centri di ricerca;
- B. accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, sostenendo progetti di qualità presentati ma non finanziati nell'ambito dello Strumento per le PMI di Horizon 2020;
- C. sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali.

2. Ambiti, durata e caratteristiche dei progetti finanziabili

Il bando prevede le seguenti 3 misure di innovazione tecnologica, i cui contenuti sono dettagliati nelle singole schede allegate:

- **Misura A** - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca (scheda 1): progetti di innovazione di processo o prodotto in almeno una delle aree di specializzazione individuate dalla "strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (s3)" approvata con d.g.r. n. x/1051 del 05/12/2013 e smi e realizzati in collaborazione con uno o più centri che abbiano completato, al momento di presentazione della domanda, la registrazione nel sistema questio (www.questio.it) come centro di ricerca (crtt) che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio;
- **Misura B** - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «Strumento per le PMI» di Horizon 2020 (scheda 2): sostegno alle proposte che hanno ottenuto il "seal of excellence" nella fase 1 del programma "Strumento per le PMI di Horizon 2020", sono state ammesse e non finanziate dalla UE per esaurimento risorse, con l'obiettivo di promuovere la predisposizione del business plan necessario alla successiva presentazione dello stesso progetto elaborato in fase 2. il contenuto delle proposte progettuali deve rientrare in una delle tematiche identificate dalla smart specialisation strategy di Regione Lombardia;
- **Misura C** - Supporto ai processi di brevettazione (scheda 3): la domanda di uno o più brevetti europei, europei unitari (brevetto unico europeo con effetto unitario giuridicamente valido e protetto nei paesi dell'unione europea) e/o internazionali relativamente a invenzione industriale, modello di utilità, disegno o modello ornamentale, nuova varietà vegetale, topografia di semiconduttori, che abbiano ricadute in una o più delle aree di specializzazione della s3 regionale.

I progetti presentati in risposta al bando devono:

¹ rif. DGR X/1051 del 5 dicembre 2013, così come aggiornata con DGR n. X/2146 dell'11 luglio 2014 e DGR n. X/3486 del 24/4/2015 e declinata con DGR X/3336/2015 e DGR X/5843/2016; per approfondimenti la S3 rappresenta uno degli strumenti previsti dalla strategia Europa 2020 e costituisce la condizionalità ex-ante per l'accesso ai fondi strutturali di finanziamento (FESR/FSE/FEASR) della programmazione europea 2014 – 2020 - <http://www.s3.regione.lombardia.it>

- Nel caso delle misure A e B essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda; nel caso della misura C, che prevede tra i costi ammissibili spese di funzionamento, l'avvio dell'intervento (inteso come la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo Soggetto beneficiario es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto inerente il brevetto) può avvenire a partire dalla data di pubblicazione sul BURL sulla s.o. n. 24 della DGR 6700 del 9 giugno 2017 ossia a partire dal 14 giugno 2017);
- essere realizzati e avere ricadute in Lombardia;
- riguardare una delle Aree di Specializzazione² delineate e declinate nella Smart Specialisation Strategy per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia;
- prevedere investimenti (in termini di spese totali ammissibili) superiori a 40.000,00 euro nel caso della misura A, 2.000,00 euro o 4.000,00 euro nel caso della misura C rispettivamente nel caso di 1 o più brevetti;
- essere realizzati a pena di decadenza dall'agevolazione concessa entro il termine perentorio di 240 giorni, nel caso della misura A e 365 giorni nel caso delle misure B e C, dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.

3. Dotazione finanziaria

Il Bando ha una dotazione finanziaria complessiva di Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00) a valere sull'Azione I.1.b.1.1 del POR FESR 2014-2020, così ripartita:

MISURE	DOTAZIONE FINANZIARIA
Misura A	€ 7.400.000,00
Misura B	€ 600.000,00
Misura C	€ 3.000.000,00
Totale	€ 11.000.000,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di presentazione, di cui ai successivi art. 9 e 10, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con stanziamenti aggiuntivi tramite appositi provvedimenti e/o effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stanziare tra le misure in caso di mancate assegnazioni.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del Reg. UE n. 651/2014; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale;
- essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese: le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto

² Aerospazio, agroalimentare, eco-industria, industrie creative e culturali, industria della salute, manifatturiero avanzato, mobilità sostenibile, o area trasversale Smart Cities & Communities

civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;

- impegnarsi ad avere sede operativa attiva in un comune di una provincia lombarda;
- risultare iscritte e attive al Registro Imprese;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs.vo 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla tutela dell'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni³.

Le imprese beneficiarie al momento della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo devono:

- avere sede operativa attiva in Lombardia;
- non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

I soggetti proponenti, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare ai fini della concessione del contributo, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), pena la non ammissibilità della domanda.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

5. Fornitori di servizi

Per tutte le misure, i fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che, di fatto, si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

³ In fase di concessione la mancata regolarità contributiva è causa di inammissibilità del soggetto proponente. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

6. Caratteristiche dell'agevolazione e soglie minime e massime di ammissibilità

L'agevolazione consiste:

- per le misure A e C in un contributo a fondo perduto - fisso nel caso della misura A, variabile nel caso della misura C - concesso a fronte di un investimento pari o superiore al minimo previsto;
- per la misura B in un contributo a fondo perduto a importo forfettario a realizzazione risultato, concesso all'impresa che ha partecipato alla fase 1 della misura "Horizon 2020-Strumento per le PMI", superando la valutazione tecnica, senza poter essere finanziata dalla UE per esaurimento dei fondi.

	Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile
Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso
Misura B	non previsto	30.000,00	Importo fisso
Misura C			
1 brevetto	2.000,00	il contributo è pari al 50% dell'investimento ammissibile (in fase di rendicontazione finale è rideterminato in funzione dell'investimento rendicontato e validato)	6.000,00 euro (innalzati a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto
2 o più brevetti (relative a invenzioni diverse)	4.000,00		12.000,00 euro (innalzati a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di + brevetti

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo per ogni misura, fino a un massimo di 3 richieste complessive per il presente bando. **Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potranno essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per misura.** In caso di presentazione di più domande per ciascuna misura, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico (salvo ritiro della stessa per rinuncia comunicata dal soggetto proponente prima del decreto di concessione) e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo:

- nel caso delle misure A e C, sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e a condizione che sia stato rispettato l'investimento minimo previsto;
- nel caso della misura B, alla dimostrazione di aver presentato il progetto rielaborato in fase 2 ed il relativo business plan.

7. Riferimenti normativi e regime di aiuto del bando

Si elencano i principali riferimenti normativi relativi al Bando:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

- la Smart Specialisation Strategy per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia, approvata con DGR n. X/1051/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con DGR n. X/2472/2014, DGR n. X/3336/2015 e DGR n. X/5843/2016;
- la DGR n. X/6700 del 09 giugno 2017 avente ad oggetto "ASSE I POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 approvazione degli elementi essenziali del Bando Innodriver S3 – edizione 2017 - MISURE A, B e C" – pubblicata sul BURL s.o. n. 24 del 14 giugno 2017.

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Con riferimento alla soglia

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari è determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti summenzionati, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Con riferimento alla nozione di impresa unica

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione (1) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Con riferimento al controllo

La Regione effettua i controlli istruttori sul contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo le modalità di cui alla DGR 1298 del 30/01/2014.

Nel caso del presente Bando gli aiuti «de minimis» sono cumulabili con altri aiuti di Stato, ad eccezione della misura B in cui l'aiuto concesso non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello "Strumento per le PMI" di Horizon 2020 per lo stesso progetto (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del voucher per la misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 "Strumento per le PMI"), anche in applicazione del paragrafo 11 dell'art. 65 del Reg.Gen.(UE) 1303/2013.

8. Obblighi delle imprese beneficiarie

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo concesso:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi siano realizzati in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente Bando in fase di domanda di partecipazione;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. a segnalare ai responsabili del Bando qualsiasi variazione degli importi percepiti in regime de minimis dalla data di presentazione della domanda fino al momento dell'assegnazione del contributo;
6. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
7. a realizzare gli interventi in Lombardia e ad avere sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione della rendicontazione finale e fino al momento dell'erogazione del contributo nonché al mantenimento della stessa sede per un

- periodo minimo di tre (3) anni dopo l'erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Reg. Gen. (UE) 1303/2013;
8. **per le misure A e C**, a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni misura e comunque non inferiore per la misura A al 70% delle spese ammesse in domanda e per la misura C a 2.000,00 euro nel caso di domanda per un brevetto, 4.000,00 euro nel caso di più brevetti;
 9. **per le misure A e C**, ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
 10. **per la misura B**, a presentare una proposta in fase 2 dello strumento per le PMI di Horizon 2020 entro 365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione;
 11. **per la misura B**, a non cumulare il contributo concesso con analogo contributo concesso ed erogato dall'Unione Europea nell'ambito della Fase 1 dello "Strumento per le PMI" di Horizon 2020;
 12. **per la misura B** a caricare l'ESR (Evaluation Summary Report) relativa alla proposta presentata alla Fase 2 dello strumento PMI, non appena disponibile, su www.siage.regione.lombardia.it;
 13. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 14. ad istituire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, che garantiscano una chiara identificazione della spesa relativa all'intervento rispetto alle spese sostenute per altre attività;
 15. **per le misure A e C** a comunicare a Regione Lombardia⁴ per autorizzazione, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata; si precisa che non saranno accolte in alcun modo richieste di variazione delle spese pervenute successivamente al relativo ed effettivo sostenimento;
 16. a compilare un questionario di "customer satisfaction" sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato;
 17. a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione prima di 5 (cinque) anni dal pagamento finale al beneficiario: **per la misura C** ad essere unico titolare o co-titolare con organismo di ricerca pubblico del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione e a non cedere, far decadere o rinunciare al brevetto prima di 5 anni dall'erogazione del saldo;
 18. collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti pre-posti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
 19. a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività dell'intervento finanziato, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione (il Brand Book POR FESR 2014-2020 da utilizzare è scaricabile dal sito <http://www.fesr.regione.lombardia.it>), prevedendo in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato l'indicazione che "il progetto/intervento è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020".

⁴ Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università, Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande, rese dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on line predisposta su Internet e disponibile nei tempi sopra indicati sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (www.siage.regione.lombardia.it). In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti nel Manuale appositamente predisposto che sarà reso disponibile all'interno del Sistema informativo SIAGE.

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata secondo la seguente tempistica:

Misure	Data apertura	Data chiusura	Nota
A	12 luglio 2017 (ore 15.00)	31 luglio 2017 (ore 15.00)	prima finestra
	10 gennaio 2018 (ore 15.00)	31 gennaio 2018 (ore 15.00)	seconda finestra aperta solo in caso di risorse residue accertate in esito all'istruttoria sulle domande presentate nella prima finestra
B	20 luglio 2017 (ore 15.00)	31 ottobre 2017 (ore 15.00)	
C	20 luglio 2017 (ore 15.00)	28 settembre 2017 (ore 15.00)	

Il soggetto richiedente deve obbligatoriamente disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata valido e funzionante. Tutte le comunicazioni relative alla assegnazione, liquidazione e decadenza dal contributo/voucher saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata che dovrà essere obbligatoriamente indicato nella domanda.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, nel caso in cui non sia profilato su SIAGE:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo SIAGE;
- successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- attendere la validazione da parte del sistema di avvenuta corretta registrazione, prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del Sistema informativo SIAGE è ad esclusiva cura e responsabilità dei ciascun soggetto richiedente.

Ai fini della partecipazione al Bando, ciascun soggetto richiedente dovrà, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema informativo SIAGE:

- informazioni generali relative all'impresa;

- b) informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (n. dipendenti in termini di ULA, fatturato o totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate);
- c) le informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP).

A pena di inammissibilità della domanda il soggetto richiedente dovrà presentare:

- domanda di adesione, secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica SIAGE sottoscritta con firma elettronica⁵ completa dei relativi allegati, ove previsto, debitamente sottoscritti anch'essi con firma elettronica a cura del rappresentante legale del soggetto proponente ovvero di un delegato munito di poteri di firma ai sensi di legge;
- scheda tecnica dell'intervento progettuale secondo il format reso disponibile sulla piattaforma informatica SIAGE;
- dichiarazione De Minimis sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e delle imprese collegate.

Andrà altresì allegata la seguente documentazione:

- eventuale procura in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- modulo di eventuale delega ad un soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;
- dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva;
- nel caso della misura A preventivi di spesa dettagliati dei CRTT
- nel caso della misura C preventivi di spesa dei fornitori e brevetto/i depositati se già disponibili;
- nel caso della misura B Evaluation Summary Report – ESR, Seal of Excellence e progetto presentato in fase 1.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative, tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione al Bando potrà essere trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti punti. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione da parte del Sistema Informativo.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di presentazione della domanda di contributo saranno definiti nel manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo Siage alla data di apertura del Bando

⁵ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Si rimanda alle schede delle singole misure per le disposizioni specifiche.

10. Istruttoria delle domande e ammissione all'agevolazione

La valutazione delle domande di partecipazione al bando è effettuata con una procedura valutativa a graduatoria (di cui al Decreto legislativo 123/1998 art. 5/II) e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di valutazione tecnica.

L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

Le domande ammissibili dal punto di vista formale sono sottoposte a valutazione tecnica;

- sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e declinati nelle singole schede allegate,
- a cura di un Nucleo di Valutazione nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Open Innovation e costituito da almeno 3 componenti (di cui almeno un componente della DG Università, Ricerca e Open Innovation con funzione di Presidente) supportato da personale tecnico-amministrativo opportunamente individuato che svolgeranno una pre-istruttoria.

Coerentemente con le indicazioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017- 2019 di Regione Lombardia approvato con DGR n. X/6177 del 30 gennaio 2017 la DG Università, Ricerca e Open Innovation, verificherà prima della nomina del Nucleo e in caso di eventuali sostituzioni, attraverso l'acquisizione di dichiarazione sostitutive di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, che i componenti del Nucleo non abbiano riportato condanne penali per reati contro la pubblica amministrazione previsti dal Capo I- Titolo II – Libro secondo del Codice penale e l'assenza di conflitto di interesse.

Il Nucleo, attraverso il Responsabile del procedimento, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non possono essere superiori a 10 giorni solari), e nel caso delle misure A e C si riserva di rideterminare l'investimento complessivo ammissibile, purché quest'ultimo superi l'investimento minimo richiesto dalla specifica misura, nel caso in cui il piano finanziario non risulti pertinente e coerente con obiettivi e durata del progetto.

Al termine dell'istruttoria, per ciascuna misura, il Nucleo di valutazione redige la graduatoria finale in ordine decrescente di punteggio.

A parità di punteggio delle domande presentate:

- per la **misura A** la precedenza è data alle domande che hanno conseguito il punteggio più alto relativamente al criterio dell'innovatività assoluta e secondariamente in caso di ulteriore parità per il criterio dell'innovatività relativa;
- per la **misura B** la precedenza è data alle domande che hanno ottenuto il punteggio più alto per il criterio relativo all'impatto, secondariamente per l'eccellenza e per qualità ed efficienza di implementazione;

- per la **misura C** la precedenza è data alle domande relative alla presentazione di più brevetti, secondariamente in caso di ulteriore parità a quelle di nuovi brevetti e in caso di ulteriore priorità alle domande con punteggio più alto per il criterio dell'impatto potenziale sui mercati.

Il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette i risultati della valutazione al Responsabile del Procedimento che approva la graduatoria con specifico provvedimento entro 120 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande,

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili in ordine di punteggio;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista da ciascuna misura per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Misura	Periodo di presentazione delle domande	Termine massimo per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
A	12 luglio – 31 luglio 2017 (prima finestra)	30 novembre 2017
B C	20 luglio – 31 ottobre 2017 20 luglio – 28 settembre 2017	29 dicembre 2017
A	10 gennaio – 31 gennaio 2018 (seconda finestra attivata sono in caso di presenza di residui accertati ad esito della prima finestra)	Entro 120 giorni dal termine per la presentazione

Il provvedimento che approva le graduatorie - distinte per misura - è pubblicato sul BURL e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria (<http://www.fesr.regione.lombardia.it>), e comunicato ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda.

Si rimanda alle schede delle singole misure per disposizioni specifiche e per i criteri di valutazione.

11. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Nel caso delle misure A e C, ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario deve presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute per il progetto/intervento, che devono:

- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate nelle schede delle singole misure ("Spese ammissibili");
- essere sostenute e quietanzate successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando ed entro il termine di realizzazione del Progetto;
- essere chiaramente imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti beneficiari, ed essere direttamente imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto approvato e ammesso al contributo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo 7 ("Regime di aiuto") del Bando;
- essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione ovvero relative a servizi realizzati pertinenti e in coerenza con le attività e gli obiettivi di Progetto;

- E. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- F. essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario provvederà a conservare ai fini di potenziali controlli; tali fatture o documenti probatori equivalenti devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- G. al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti di cui al comma 11 dell'art. 65 del Reg. Gen. (UE) 1303/2013 e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (gli originali o gli altri eventuali formati previsti dalla normativa vigente) devono, per rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Innodriver – S3 - edizione 2017 cofinanziata dal POR FESR 2014-2020", nel caso di documenti giustificativi digitali, indicare almeno alcuni dei dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP)⁶, e se possibile il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato (analoghe informazioni andranno inserite nelle causali di bonifici o fatture elettroniche); il CUP potrà non essere indicato nel caso di spese ammissibili sostenute e quietanzate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando e la data di approvazione del provvedimento di concessione del contributo;
- H. essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE), tra cui il documento "Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" redatto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti; i) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- I. al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata);
- J. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat,...) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite: - compensazione di crediti e debiti; - pagamento in contanti; - pagamento effettuato direttamente da

⁶ Come riportato nel documento "Linee Guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" versione 1.1 redatto dall'Agenzia per la Coesione

dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- K. i Soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto ammesso in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Nel caso della misura B ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario deve presentare la documentazione attestante il raggiungimento del risultato, come dettagliata nella scheda specifica sezione "Rendicontazione".

Le imprese beneficiarie al momento della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo devono:

- avere sede operativa attiva in Lombardia;
- non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

Si rimanda alle schede delle singole misure per disposizioni specifiche.

12. Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili, sono declinate nelle schede delle singole misure.

Le spese per essere ammissibili devono essere sostenute e debitamente quietanzate, **nel caso della misura A** successivamente alla data di presentazione della domanda e **nel caso della misura C** a partire dal 14 giugno 2017 corrispondente alla data di pubblicazione sul BURL della DGR 6700/2017 ed entro il termine di realizzazione del progetto previsto per ogni singola misura (240 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione nel caso della misura A e 365 giorni nel caso della misura C). Non sono ammissibili attività svolte e spese quietanzate precedentemente alle date sopra indicate, spese di adeguamento agli obblighi di legge, spese sostenute da soggetti diversi dal soggetto beneficiario o spese sostenute per attività diverse da quelle indicate nelle schede delle singole misure.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- Beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- Industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;

- Adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- Materiale di consumo minuto (minuterie);
- Acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- Costi di manutenzione;
- Acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- Servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- Realizzazione di opere tramite commesse interne;
- Consulenza per la stesura e la presentazione della domanda e del progetto;
- Consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- Spese notarili e oneri accessori;
- Interessi passivi;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) quando l'imposta è recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Inoltre non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

13. Decadenza e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo (ivi comprese le dichiarazioni relative al de minimis) o in fase di accettazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi di beni e di assistenza e consulenza per la stessa misura per cui ha presentato domanda;
4. l'impresa beneficiaria non accetti il contributo entro i termini previsti (90 giorni) così come declinati nella scheda della rispettiva linea di intervento;
5. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
6. l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento;
7. **entro massimo 60 giorni** naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto (pari a **240 giorni – misura A e 365 giorni – misure B e C** - giorni naturali e consecutivi calcolati dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, l'impresa non presenti la rendicontazione economico-tecnica e quella tecnica per la misura B;
8. **per la misura A e C** le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto e comunque inferiori per la misura A al 70% delle spese ammesse in domanda e/o all'importo di 40.000,00 euro e per la misura C a 2.000,00 euro nel caso di domanda per un brevetto, 4.000,00 euro nel caso di più brevetti;
9. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato gli interventi in Lombardia;

10. l'impresa beneficiaria non abbia sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione della rendicontazione finale e sino al momento dell'erogazione del contributo;
11. l'assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente al mancato rispetto dell'art. 7 del presente bando (che prevede che la concessione ed erogazione sia attuata nel rispetto degli articoli 1,2,3,5 e 6 del regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
12. l'impresa beneficiaria al momento della presentazione della rendicontazione risulti destinataria di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
13. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta;
14. per **la misura per la misura B**, entro i 365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione del contributo, l'impresa beneficiaria non presenti una proposta in fase 2;
15. **per la misura B**, l'impresa beneficiaria risulti per lo stesso progetto anche beneficiaria di un contributo concesso ed erogato dall'Unione Europea per la Fase 1 dello "Strumento per le PMI" di Horizon 2020;
16. l'impresa beneficiaria (**per la misura C**) non sia titolare unico o co-titolare con organismo di ricerca pubblico, del brevetto alla conclusione dell'iter di rendicontazione;
17. il brevetto (**per la misura C**) risulti ceduto, rinunciato, decaduto o in decadenza alla conclusione dell'iter di rendicontazione ed entro 5 anni dall'erogazione del saldo.

In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

14. Rinuncia

I soggetti beneficiari qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso il sistema informativo per la presentazione della domanda www.siage.regione.lombardia.it. La rinuncia deve essere motivata.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione di quanto previsto dalla domanda presentata e ammessa a beneficio, devono darne immediata comunicazione tramite la piattaforma siage e per posta elettronica certificata a Regione Lombardia, Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università, Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, PEC ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

In caso di rinuncia alla partecipazione al Bando comunicata dai soggetti beneficiari entro la scadenza per la presentazione delle domande sulle singole misure del bando nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare un'ulteriore domanda sul presente bando nei limiti previsti.

15. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) presso la sede dei beneficiari e/o centro di ricerca erogatore di servizi (nel caso della misura A), allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 e ivi comprese quelle relative al de minimis) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti da Regione Lombardia, Commissione europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da funzionari regionali, statali, comunitari e di altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità economica e/o tecnica della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato in domanda ed oggetto di istruttoria.

16. Monitoraggio dei risultati

A tutti coloro che aderiscono al bando sarà richiesto di compilare un questionario di "customer satisfaction" sia nella fase di "adesione" che nella fase di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma aggregata in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato ai proponenti. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bandi, l'indicatore individuato è il seguente: per la misura A il numero di imprese che collaborano con centri di ricerca, per le misure B e C il numero di imprese che ricevono un sostegno.

17. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima della rendicontazione economica degli interventi ammessi al contributo, è Ermanno Boccalari, dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico – UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università – DG Università, Ricerca e Open Innovation.

Il responsabile del procedimento per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa è Enrica Gennari, Dirigente pro-tempore della UO Autorità di gestione POR FESR 2007– 2013 - DG Università, Ricerca e Open Innovation.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolare dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile interno del trattamento dei dati è:

- il Direttore Generale della Direzione Generale della DG Università, Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è:

- Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli 26 – 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11 del suddetto decreto.

Ai sensi dell'art. 13 del suddetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al presente Bando, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del suddetto decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di sua competenza così come esplicitati nel presente bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *"Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo di posta elettronica certificata ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

19. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata sul BURL, su SiAge (www.SiAge.regione.lombardia.it), sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Comunitaria del POR FESR 2014-2020 (<http://www.fesr.regione.lombardia.it>).

Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando è possibile scrivere una e-mail a: bandoR&I@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Bando Innodriver S3 – edizione 2017 – misure A, B e C" (con indicazione della misura di riferimento).

Contatti: Ermanno Boccalari: Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 o alla mail siage@regione.lombardia.it operativi dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per quesiti inerenti l'assistenza tecnica alla compilazione on line, il call center è operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa (Scheda 4), di seguito riportata.

20. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - DG Università, Ricerca e Open Innovation - P.za Città di Lombardia, 1 20124 Milano e-mail: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

21. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Scheda 1 – Misura A

Misura A

Collaborazione tra PMI e centri di ricerca

La misura intende favorire la realizzazione di progetti:

- **di innovazione di processo (finalizzati a incrementare la produttività ed efficienza nella produzione di beni o servizi) e/o**
- **di innovazione di prodotto (finalizzati a creare nuovi mercati es. aumentando la varietà di prodotti o creandone di nuovi)**

in almeno una delle seguenti aree di specializzazione individuate dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione - S3⁷ approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014, n.X/3486 del 24 aprile 2015, X/3336 del 27 marzo 2015 e DGR 5843/2016:

- aerospazio;
- agroalimentare;
- eco-industria;
- industrie creative e culturali;
- industria della salute;
- manifatturiero avanzato;
- mobilità sostenibile;
- e l'area trasversale Smart Cities and Communities

declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione".

I progetti innovativi in collaborazione con centri di ricerca devono prevedere:

- la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi (innovazione radicale e/o incrementale);
- l'innovazione dei processi di produzione e distribuzione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.

Per innovazione di prodotto e processo si riporta la definizione del reg. UE 651/ 2014:

- punto 85 «ricerca industriale»: *ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;*
- punto 86 «sviluppo sperimentale»: *l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;*
- punto 97 «innovazione di processo»: *"l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi".*

I progetti devono obbligatoriamente prevedere la collaborazione con uno o più centri che abbiano completato, al momento di presentazione della domanda, la profilazione nel sistema QuESTIO (www.questio.it) valida per l'anno in corso come centro di ricerca (CRTT) che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio.

⁷ La S3 insieme ad un documento di sintesi delle aree di specializzazione e delle progettualità trasversali saranno rese disponibili sul Sistema Informativo SiAge, nella sezione dedicata al Bando.

1. Entità del contributo

Misura A	Ente di ricerca collaboratore o fornitore	Contributo fisso	Investimento minimo (*)
A- MPMI per progetti di innovazione di prodotto, e processo	Centro di ricerca/CRTT <u>che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio</u> registrato al sistema QuESTIO per l'anno in corso (www.questio.it)	€ 25.000,00	€ 40.000,00

(*) somma delle spese ammissibili da sostenere a pena di decadenza dal contributo concesso

2. Spese ammissibili

In fase di presentazione della domanda deve essere allegato il progetto, che deve obbligatoriamente, pena la non ammissibilità, fare riferimento ad una delle macrotematiche di sviluppo riconducibili a una delle 7 aree di specializzazione o alla tematica trasversale Smart Cities and Communities sopra citate; inoltre nella domanda on-line devono essere compilate le diverse voci di spesa, indicando i contenuti e la destinazione delle stesse, e devono essere **allegati i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita Iva del Centro fornitore**.

Si specifica che tali spese declinate nel progetto devono necessariamente essere pertinenti e coerenti con gli obiettivi indicati dal presente bando.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al 240° giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo.

Per essere ammessi al bando i progetti devono prevedere un importo minimo di investimento come specificato al punto 1 della presente scheda. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento.

Il contributo concedibile è pari a euro 25.000,00: l'importo sarà erogato previa verifica che le spese ammesse effettivamente sostenute siano pari o superiori all'investimento minimo previsto in sede di domanda di partecipazione.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Segue l'elenco delle tipologie di costi delle spese ammissibili:

A) costi per acquisizione di servizi e consulenze specialistiche da CRTT registrati in QuESTIO: contratto di collaborazione per acquisizione di competenze e conoscenze tecniche in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con il centro registrato per l'anno in corso nel sistema QuESTIO (www.questio.it) come CRTT che eroga servizi di ricerca di base e/o laboratorio. Tra le spese possono essere ricomprese anche attività preliminari di analisi e caratterizzazioni, validazioni di protocolli di analisi, servizi di progettazione e prototipazione, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti oltre a spese di certificazione di laboratorio.

Queste spese devono essere adeguatamente motivate e formalizzate in un contratto/preventivo e il cui corrispettivo sia in linea con i costi di mercato. Non sono in alcun caso ammesse, e pertanto non sono riconoscibili in questa voce di costo, le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili, né le prestazioni rese da società collegate o associate.

La voce di spesa deve essere valorizzata con **un importo pari ad almeno il 60%** del totale della somma delle voci di spesa rendicontabili A+B+C;

B) costi per investimenti quali attrezzature e strumentazioni purché funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto:

I beni strumentali e le attrezzature devono essere di nuova fabbricazione e devono stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo, ovvero in altre aree in territorio lombardo per le quali il beneficiario abbia un adeguato titolo di utilizzo, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto.

Sono ammissibili le spese per acquisto e/o leasing di impianti e macchinari, attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica pertinenti alla realizzazione del progetto; nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale e alle rate del leasing che risultano quietanzate al momento della rendicontazione per il periodo di realizzazione del progetto, con esclusione dell'IVA e di tutti gli altri oneri accessori.

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni registrati nel libro cespiti, se all'acquisto dei beni stessi non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

C) costi per materiali, forniture e prodotti analoghi: spese per materie prime direttamente impiegate nel progetto, ivi compresi l'acquisto di piccola strumentazione informatica, acquisizione di marchi, di brevetti, di licenze di produzione, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate e strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

La voce di spesa deve prevedere sia in sede di presentazione della domanda sia in sede di rendicontazione finale un limite massimo pari al 20% della somma delle voci di spesa rendicontabili A+B+C;

D) spese generali in percentuale massima forfettaria del 25% del totale dei costi diretti ammissibili (A+ B+C). Non devono essere rendicontate sul sistema SIAGE né dovranno essere esibiti giustificativi di spesa.⁸

A norma dell'art. 29 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1290/2013 (Orizzonte 2020), nelle voci A, B e C non possono essere rendicontati i costi per subappalto e dei costi delle risorse messe a disposizione da terzi che non sono utilizzate nei locali del beneficiario, nonché del sostegno finanziario a terzi.

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

La procedura di presentazione della domanda è descritta nel paragrafo 9 "Modalità e termini di presentazione delle domande".

L'invio on line della domanda dovrà essere effettuata a partire **dalle ore 15 del 12 luglio 2017, entro e non oltre le ore 15.00 del 31 luglio 2017 (prima finestra) e tra le ore 15 del 10 gennaio 2018 ed entro le ore 15 del 31 gennaio 2018 (seconda finestra).** La

⁸ L'applicazione dell'opzione costi semplificati forfettari è attuata a norma dell'art. 68 paragrafo 1 lettera c del Regolamento Generale (UE) 1303/2013, sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento Delegato 480/2014, art. 20 paragrafo 1 lettera a e, pertanto, di quanto previsto dal paragrafo 1 dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 1290/2013 (Orizzonte 2020), come richiamato dalla nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" paragrafo 5.3.1.2, e dal documento "Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" versione 1.1 redatto dall' Agenzia per la Coesione Territoriale.

seconda finestra è aperta esclusivamente nel caso in cui non siano assegnate le risorse stanziare sulla misura ai progetti presentati nella prima finestra.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando, costituita da:

- Domanda di adesione e scheda tecnica del progetto con descrizione del progetto, da cui si possano desumere i riferimenti generali, gli obiettivi, il grado di innovazione conseguibile, l'impatto potenziale nei mercati di riferimento, la coerenza con le Aree di Specializzazione e le Macro Tematiche di cui alla S3, il Centro di ricerca individuato per la collaborazione, il cronogramma di progetto ed il budget (documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità da compilare utilizzando il fac-simile);
- eventuale procura in caso di sottoscrizione della domanda di adesione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante;
- Delega al soggetto esterno da contattare (documentazione obbligatoria nel caso in cui il richiedente abbia indicato nella domanda un soggetto esterno delegato da contattare), sottoscritto telematicamente dal legale rappresentante;
- Dichiarazioni De Minimis (obbligatoria a pena di inammissibilità da compilare dall'impresa proponente e sue collegate utilizzando il fac-simile);
- Preventivi di spesa dei CRTT individuabili come collaboratori;
- Dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (da compilare utilizzando il fac simile).

4. Valutazione delle domande

E' prevista una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs.vo 123/1998). La valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10 della parte **delle informazioni generali** del bando, che effettua un'istruttoria formale e una valutazione tecnica.

Relativamente alla valutazione tecnica, il Nucleo valuta la coerenza del progetto presentato con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. 2 della parte delle informazioni generali del bando. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili.

La valutazione tecnica è effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Criterio	Elementi di valutazione	PUNTEGGIO
Grado di innovazione dell'operazione: miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti	Qualità, innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte (Innovatività assoluta)	0-30
Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	Grado di innovatività del progetto rispetto al grado tecnologico dell'azienda e al mercato di riferimento (Innovatività relativa)	0 -20
Qualità progettuale dell'operazione: Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione	Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione e sostenibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario	0-20
Capacità dei proponenti: capacità CRTT	Adeguatezza e capacità tecnico-scientifica del centro di ricerca individuato per l'erogazione dei servizi	0-10
Capacità dei proponenti: capacità impresa	Capacità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti per la realizzazione del progetto di innovazione	0-10
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati	Incidenza del progetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-10
TOTALE GENERALE		0-100

Il punteggio, per ognuno dei criteri, sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa e indicati dalla stessa nella scheda tecnica in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione, effettua la valutazione dei progetti presentati, nel rispetto dei criteri sopraindicati in base alla minore o maggiore rispondenza. In caso di parità punteggio, è data la precedenza ai progetti che hanno conseguito il punteggio più alto per il criterio dell'innovatività assoluta e secondariamente in caso di ulteriore parità per il criterio dell'innovatività relativa.

5. Ammissione e accettazione del contributo

Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che hanno superato l'ammissibilità formale e hanno conseguito un punteggio complessivo minimo nella valutazione tecnica di 65 punti.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 120 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è approvata tramite Decreto del Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca e Open Innovation, è pubblicata sul BURL e sul portale regionale (www.fesr.regione.lombardia.it) e i suoi esiti sono comunicati ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda.

Nel caso in cui le risorse stanziare (7.400.000,00 euro) per la prima finestra di presentazione delle domande per la misura A non siano interamente assegnate, i residui saranno utilizzati per le domande presentate nella seconda finestra, che sarà quindi attivata solo in presenza di risorse disponibili.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate in caso di ulteriori stanziamenti approvati con specifici provvedimenti o nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dello specifico decreto di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce, mancate validazioni o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso entro 60 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

Entro il termine perentorio di 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere all'indirizzo (www.SiAge.regione.lombardia.it) e accettare il contributo inserendo, a pena di decadenza dal contributo, come precisato all'articolo 13 della parte delle informazioni generali del Bando:

- la data, l'importo del contratto e i riferimenti del centro CRTT erogatore di servizi indicato in fase di domanda (dati effettivi e non presunti) e allegando il contratto stipulato con il CRTT.

La data del contratto non può essere successiva alla data dell'accettazione del contributo salvo casi di subentro in corso di realizzazione del progetto per cause di forza maggiore opportunamente documentati e motivati, approvati da Regione Lombardia.

6. Rendicontazione

L'impresa ha 240 giorni a disposizione dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione per la realizzazione del progetto e deve presentare, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione online e la richiesta di erogazione del saldo, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a pena di decadenza dal contributo.

Le imprese devono fornire la seguente documentazione on-line:

- la relazione tecnica del progetto realizzato;
- la/le fattura/e e documenti contabili quietanzata/e;

- il questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato (questionario di customer satisfaction).

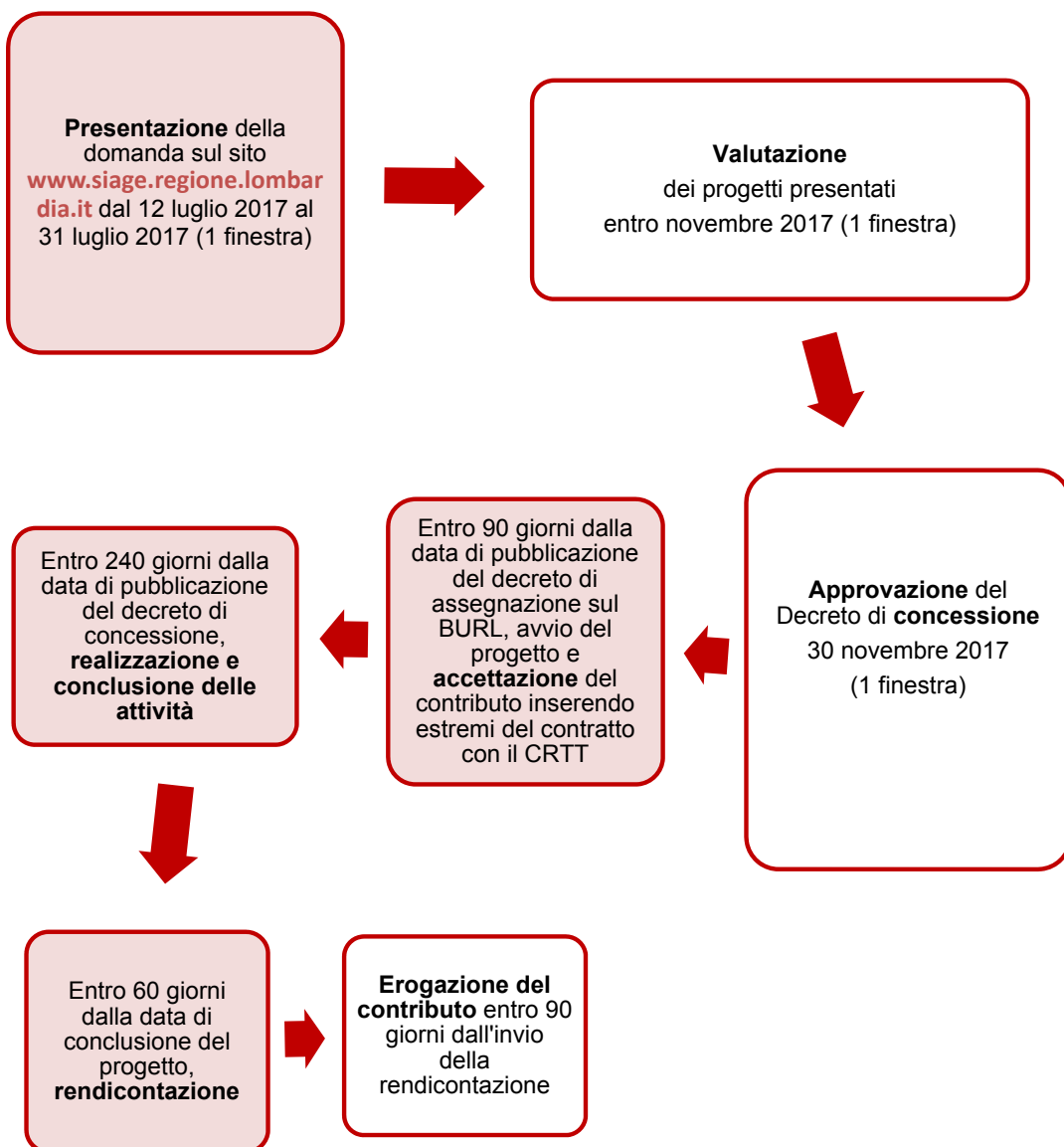
7. Erogazione del contributo

Regione Lombardia - UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, verificata la correttezza della rendicontazione e della documentazione presentata nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, eroga all'impresa l'importo del contributo entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo ammesso che deve risultare almeno pari a 40.000,00 euro e comunque superiore al 70% delle spese ammesse, pena la decadenza dal contributo così come precisato all'articolo 13 della parte delle informazioni generali del Bando.

E' responsabilità dell'impresa conservare per 10 anni la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con documento contabile non revocabile ("eseguito" o "pagato") quali bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente (vedasi artt. 11 e 12 della parte delle informazioni generali del bando). I documenti sopra indicati devono essere allegati alla rendicontazione online, sottoscritta con firma digitale.

Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- In rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- In bianco i passaggi che dovranno svolgere gli uffici di Regione Lombardia responsabili del Bando.

Scheda 2 – Misura B

MISURA B

Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1
«strumento per le PMI» di Horizon 2020

La misura prevede un sostegno alle proposte che hanno ottenuto il “Seal of Excellence” nella fase 1 del programma “Strumento per le PMI di Horizon 2020”, con l’obiettivo di promuovere la predisposizione del business plan necessario alla successiva presentazione del progetto rielaborato in fase 2.

Il contenuto delle proposte progettuali deve rientrare in una delle tematiche identificate dalla Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia di cui all’art. 2 della parte **delle informazioni generali** del Bando.

Il contributo può essere concesso all’impresa (singola o coordinatore di un consorzio) che, al momento della presentazione della domanda, abbia partecipato alla fase 1 dello Strumento per le PMI di Horizon 2020 raggiungendo il minimo threshold totale (13 punti) ma non sia risultata finanziabile per esaurimento delle risorse da parte della Commissione Europea e, inoltre, presenti alla fase 2 lo stesso progetto opportunamente rielaborato.

1. Entità del contributo

Programma Horizon 2020	Contributo a fondo perduto a importo forfettario	Investimento Minimo	Quota di budget minima del progetto presentato in fase 1	Requisiti fornitore servizi
Strumento per le PMI (*): cut-off relative al periodo settembre 2016 - settembre 2017	30.000€ (riservato ai progetti che hanno raggiunto in fase 1 la soglia minima totale senza essere finanziati dalla Commissione Europea per esaurimento di risorse)	Non previsto	Non previsto	NON PREVISTO: trattasi di contributo a importo forfettario fisso per raggiungimento risultato finalizzato a promuovere la presentazione di progetti di qualità in FASE 2

(*) I parametri assunti sono determinati sulla base delle regole di cui allo “Strumento per le PMI - Horizon 2020”, che prevede per la Fase 1 “Studio di fattibilità” un contributo pari ad una somma forfettaria di 50.000 euro.

L’agevolazione è costituita da un contributo a fondo perduto a importo forfettario a norma dell’art. 67 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento Generale (UE) 1303/2013.

2. Progetti ammissibili

Il contributo rappresenta un incentivo per l’impresa che ha partecipato alla fase 1 ed è stata ammessa e non finanziata dalla UE nell’ambito dei bandi Horizon 2020, a presentare lo stesso progetto opportunamente rielaborato in fase 2.

Per fare domanda per la partecipazione al bando misura B, la valutazione della proposta presentata in fase 1 al programma Horizon 2020 dall’impresa deve aver raggiunto il valore minimo totale di threshold (pari a 13 punti), senza aver ottenuto il finanziamento della Commissione Europea. Lo stesso progetto rielaborato deve essere successivamente

presentato entro la scadenza indicata dal presente bando alla fase 2 secondo quanto previsto dalla fase 2 dello strumento PMI di Horizon 2020.

Le imprese potranno presentare domanda di richiesta di contributo, nel rispetto della tempistica sopra indicata, relativamente a proposte progettuali che hanno ottenuto il Seal of Excellence nelle cut-off relative al periodo settembre 2016 - settembre 2017.

La presentazione del progetto rielaborato alla fase 2 dei bandi Horizon 2020 deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda sul presente bando ed entro la data prevista per la conclusione del progetto (365 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione).

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La procedura di presentazione della domanda è descritta nell'articolo 9 "Modalità e termini di presentazione delle domande" della parte delle informazioni generali del bando.

L'invio on line della domanda dovrà essere effettuata a partire **dalle ore 15 del 20 luglio 2017, entro e non oltre le ore 15.00 del 31 ottobre 2017.**

In fase di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a presentare:

- **l'ESR (Evaluation Summary Report) in cui si attesti il raggiungimento della soglia minima totale (13 punti), ed il mancato finanziamento della Commissione Europea per esaurimento dei fondi ed il corrispettivo "Seal of Excellence";**
- **la copia del progetto presentato in fase 1.**

Le imprese potranno presentare domanda di richiesta di contributo, nel rispetto della tempistica sopra indicata, relativamente a proposte progettuali che hanno ottenuto il Seal of Excellence nelle cut-off relative **al periodo settembre 2016 - settembre 2017 e comunque entro la data di presentazione della domanda.**

La presentazione del progetto rielaborato alla fase 2 dei bandi Horizon 2020 deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda sul presente bando.

4. Valutazione delle domande

E' prevista una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D. Lgs.vo 123/1998).

La valutazione è effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10 della parte **delle informazioni generali** del bando che effettua un'istruttoria formale e una valutazione di merito.

Il processo di selezione è individuato nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità in termini di costi amministrativi e di tempo, attuando una efficace sinergia con il Programma Horizon 2020, beneficiando dei vantaggi derivanti dai risultati della valutazione indipendente delle proposte di progetto che hanno ricevuto un Seal of Excellence⁹.

Relativamente alla valutazione tecnica, il Nucleo valuta la coerenza del progetto presentato in fase 1 con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. 2 della parte delle informazioni generali del bando. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili.

⁹ in coerenza con quanto esplicitato nella nota della Commissione Europea del 4.01.2017 SWD(2017) 11 final

La qualità delle proposte progettuali non viene rivalutata, e vengono acquisiti gli esiti positivi della valutazione effettuata dalla Commissione Europea (ESR allegato alla domanda) dei progetti presentati nell'ambito dello **“Strumento per le PMI” di Horizon 2020**, sulla base dei criteri sottorichiamati, riconducibili a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza come evidenziato dalla seguente tabella di raccordo.

Criteri approvati per l'azione 1.1.b.1.1	Elementi di valutazione utilizzati dalla Commissione Europea (*)	PUNTEGGIO (0 non relevant – 5 excellent)
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati:	IMPATTO ATTESO (misure per massimizzare l'impatto, disseminazione e sfruttamento dei risultati e attività di comunicazione)	0-5
Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti:	ECCellenza (obiettivi, congruità del piano di lavoro, idea progettuale, innovatività)	0-5
Qualità progettuale dell'operazione: Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione e capacità dei proponenti	QUALITÀ ED EFFICIENZA NELL'ATTUAZIONE (pertinenza dei tempi delle fasi di lavoro, della struttura e delle procedure di gestione, capacità di coordinamento, e adeguatezza delle risorse impegnate)	0-5
TOTALE GENERALE		0-15

(*) la Commissione Europea per ciascuno dei 3 criteri (Impatto, Eccellenza e Qualità ed efficienza nell'attuazione assegna punteggi che variano tra 0 – “non relevant” a 5 “excellent”) e richiede il raggiungimento della soglia minima totale di 13 punti per l'ammissibilità.

Il progetto è ammissibile al contributo se risulta coerente con almeno una delle aree della S3, raggiunge il punteggio minimo (threshold) totale di 13 punti e non sia risultato finanziabile, per esaurimento delle risorse, da parte della Commissione Europea.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sulla base del punteggio indicato nell'Evaluation Summary Report (ESR) allegato alla domanda di partecipazione stila un elenco delle domande ammissibili al contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione Europea e indicato nell'ESR. In caso di parità, prioritariamente hanno precedenza le domande che hanno conseguito un punteggio superiore per il criterio relativo all'impatto, nel caso permanga la parità si considera il criterio “Eccellenza” e, per ultimo, in caso di ulteriore parità, si considera il criterio “Qualità ed efficienza nell'attuazione”.

5. Ammissione della domanda e accettazione del contributo

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 60 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è approvata tramite Decreto del Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca e Open Innovation, è pubblicata sul BURL e sul portale regionale e i suoi esiti sono comunicati ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda. Per questa misura, l'ammissione al contributo è condizionata al raggiungimento del progetto presentato (coerente con la s3 regionale) della relativa soglia minima totale (threshold) in fase 1 ed inoltre, alla successiva presentazione dello stesso progetto rielaborato in fase 2 e alla presentazione del relativo business plan.

Il presente contributo/ non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello **“Strumento per le PMI” di Horizon 2020 per lo stesso progetto** (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del contributo relativo alla misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 "Strumento per le PMI").

Entro il termine perentorio di 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere all'indirizzo (www.SiAge.regione.lombardia.it) e accettare il contributo inserendo la data di effettivo avvio del progetto (es. inizio di predisposizione della domanda da presentare in fase 2 o del business plan), a pena di decadenza dal contributo, come precisato all'articolo 13 della parte delle informazioni generali del Bando, disposta con provvedimento del responsabile.

6. Rendicontazione

L'impresa deve realizzare l'intervento entro 365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione di Regione Lombardia e trasmettere entro i 60 giorni successivi la rendicontazione e la richiesta di erogazione online all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a pena di decadenza dal contributo.

Le imprese devono fornire la seguente documentazione on line:

- il file contenente la firma digitale della Commissione Europea attestante l'avvenuta presentazione della proposta di progetto in fase 2 (Research and Innovation Participant Portal E-Receipt)
- il business plan, elaborato con il contributo concesso e che ha permesso all'impresa di presentare il progetto rielaborato in fase 2;
- il questionario di customer satisfaction di valutazione delle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

Non è prevista la rendicontazione a costi reali, come previsto nel caso di applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi previste dall'art. 67 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento Generale (UE) 1303/2013¹⁰.

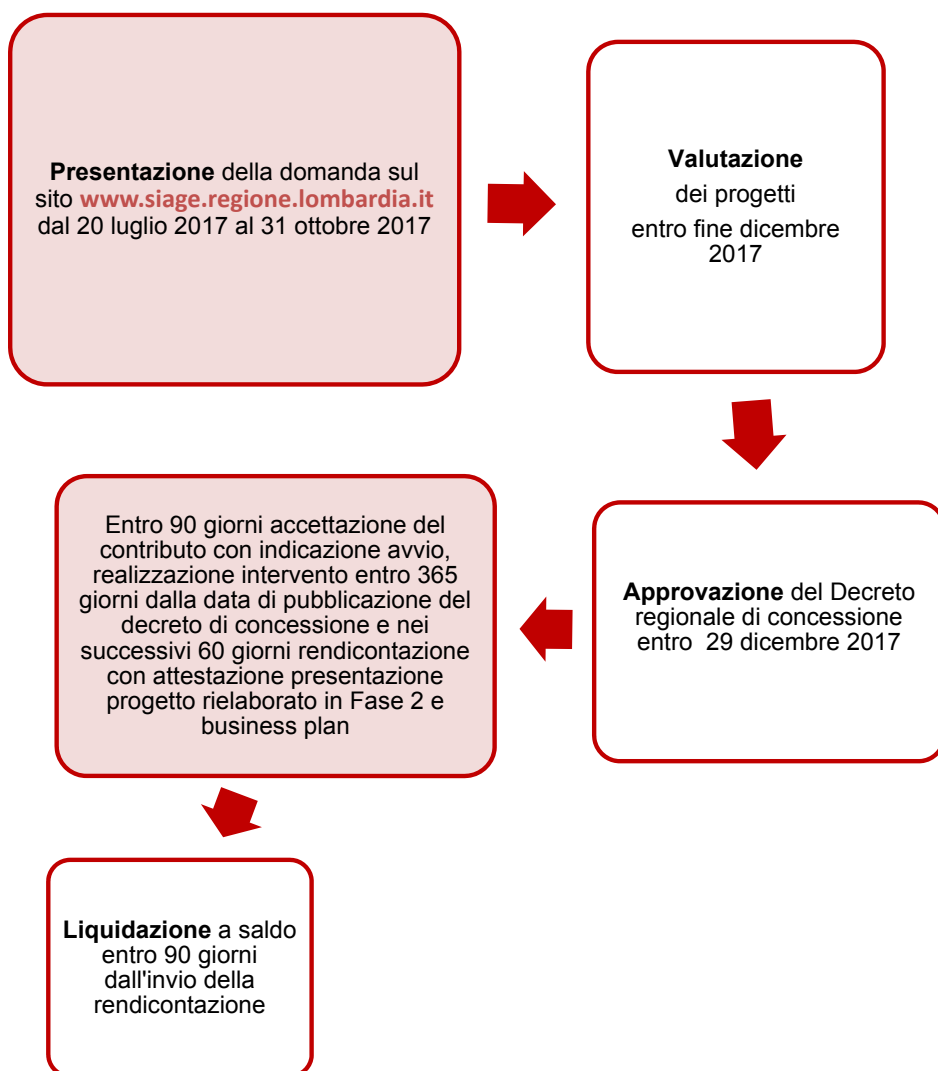
7. Erogazione del contributo

Regione Lombardia - UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, verificata la correttezza della rendicontazione tecnica e della documentazione presentata, nonché dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, liquida all'impresa l'importo del contributo concesso entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione e della richiesta di erogazione.

8. Monitoraggio specifico

Per monitorare l'andamento della misura è richiesta, oltre a quanto indicato nell'art. 16 del bando, la presentazione dell'ESR (Evaluation Summary Report) relativa alla proposta presentata alla Fase 2 dello strumento PMI, da caricare, non appena disponibile, su www.siage.regione.lombardia.it.

¹⁰ Così come definito dalla nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)", e dal documento "Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" versione 1.1 redatto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

**Note:**

- In rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa.
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere gli uffici di Regione Lombardia responsabili del Bando.

Scheda 3 – Misura C
MISURA C
Supporto ai processi di brevettazione

La misura C è finalizzata a supportare i processi di brevettazione esclusivamente per i seguenti interventi:

- Ottenimento di uno o più brevetti europei, europei unitari (brevetto unico europeo con effetto unitario giuridicamente valido e protetto nei Paesi dell'Unione Europea) e/o internazionali relativamente a: invenzione industriale;
- Modello di utilità;
- Disegno o modello ornamentale;
- Nuova varietà vegetale;
- Topografia di semiconduttori;

(sono esclusi dall'agevolazione gli interventi relativi alla registrazione di marchi).

Gli interventi devono avere ricadute in uno o più delle seguenti tematiche o aree di specializzazione della Strategia di Smart Specialisation di cui alla DGR n. X/1051/2013 e successivo aggiornamento dei programmi di lavoro ricerca e innovazione di cui alla DGR X/2146/2014 e lettura in chiave Smart Cities & Communities di cui alla DGR X/3336/2015 e successiva DGR X/5843/2016:

- Aerospazio,
- Agroalimentare,
- Eco-industria,
- Industrie creative e culturali,
- Industria della salute,
- Manifatturiero avanzato,
- Mobilità sostenibile
- Lettura trasversale Smart Cities & Communities.

La titolarità del/i brevetto/i oggetto della presente agevolazione deve coincidere con il soggetto beneficiario. Si considera ammissibile il caso della titolarità condivisa tra un'impresa e un organismo di ricerca pubblico (definito in base alla definizione comunitaria di cui al Regolamento UE n. 651/2014) e il caso in cui l'inventore è anche titolare dell'impresa. Non si considera ammissibile il caso della titolarità condivisa con altre tipologie di soggetti.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo nell'ambito della misura C. Il soggetto proponente deve coincidere con il titolare o contitolare del brevetto. Il deposito del brevetto/modello italiano finalizzato ad acquisire la priorità sul brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale rientra nel caso di richiesta di un brevetto/modello europeo e/o internazionale.

1. Entità del contributo

Misura C – Brevettazione		Contributo Concedibile	Investimento minimo (*)	Contributo massimo concedibile
1 domanda di brevetto:	MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 2.000,00	€ 6.000,00
	Start-up innovative (**)			€ 7.200,00
2 o più domande di brevetto (relative a invenzioni diverse):	MPMI	50% delle spese ammissibili	€ 4.000,00	€ 12.000,00
	Start-up innovative(**)			€ 14.400,00

(*) investimento minimo inteso come somma delle spese ammissibili da sostenere pena la decadenza dal contributo.

(**) per imprese **start up innovative** si intendono imprese attive e iscritte al relativo Registro imprese da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda.

2. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute, a partire dal 14 giugno 2017, data di pubblicazione sul BURL della DGR 6700/2017, nelle procedure relative alla domanda di brevetto italiano, europeo, europeo unitario e/o di altri brevetti internazionali, ivi inclusi i modelli comunitari. **In proposito si specifica però che il solo deposito del brevetto italiano finalizzato ad acquisire la priorità e il successivo attestato di brevetto da parte dell'UIBM non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo.** Pertanto i relativi costi saranno considerati ammissibili solo e soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo e/o internazionale e unicamente a seguito dell'avvenuto deposito del brevetto europeo presso l'EPO o di altri brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo.

Per **“procedura relativa alla domanda di brevetto”** si intende l'articolazione nel tempo delle varie attività propedeutiche – in particolare per il deposito, l'esame e la concessione – e conseguenti alla concessione del brevetto europeo (o europeo unitario) da parte dello European Patent Office (EPO) e alla successiva nazionalizzazione, e/o alla concessione di brevetti/modelli internazionali da parte degli equivalenti uffici brevetti di altri Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo, ivi incluse le procedure gestite dalla World Intellectual Property Organization (WIPO) e dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI).

Le spese relative a tali attività sono ammissibili sia in caso di procedura nazionale che in caso di procedura Patent Cooperation Treaty (PCT).

Tali attività possono, a puro titolo di esempio, riassumersi nei seguenti momenti:

- ricerche brevettuali per verificare lo stato della tecnica;
- nel caso di richiesta di ottenimento di brevetti europei, europei unitari e/o internazionali, le attività relative al deposito del brevetto a livello nazionale per acquisire la priorità;
- attività relative al deposito del brevetto europeo o europeo unitario presso l'EPO o di brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo (incluso WIPO);
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale durante l'istruttoria dell'EPO o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- attività relative alla gestione dell'iter di deposito e concessione di modelli comunitari presso l'UAMI;
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale in caso di concessione del brevetto europeo, europeo unitario o internazionale;
- nazionalizzazione del brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo.

Sono considerate ammissibili, **al netto di IVA e di altre imposte**, le seguenti spese:

- A) **Costi per acquisizione servizi di consulenza** da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se prettamente inerenti la procedura relativa alla domanda di brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale;
- B) **Costi diretti per il deposito** sostenuti nei confronti dell'UIBM (per il solo deposito del brevetto italiano soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale e unicamente a seguito dell'avvenuto deposito del brevetto europeo presso l'EPO o di altri brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del

Brevetto Europeo), dell'EPO, dell'UAMI e/o degli analoghi uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;

C) **Costi di traduzione inerenti l'iter brevettuale** per la nazionalizzazione del brevetto/modello europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;

D) **Spese generali indirette** per la gestione dell'iter brevettuale nella misura percentuale forfettaria massima del **10%** della somma delle voci di spesa ammesse (A+B+C)¹¹. Non devono essere rendicontate sul sistema SIAGE né dovranno essere esibiti giustificativi di spesa.

Sono in ogni caso escluse le spese relative alla progettazione, sviluppo e prototipazione dell'oggetto del brevetto/modello, **come pure escluse sono le spese relative al mantenimento del brevetto/modello stesso.**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal soggetto beneficiario, relative ad attività affidate, interamente eseguite (la documentazione fornita dovrà riportare descrizione e periodo di svolgimento) e quietanzate a partire dal 14 giugno 2017, data di pubblicazione sul BURL della DGR 6700/2017 ed entro e non oltre il termine massimo di 365 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La procedura di presentazione della domanda è descritta nell'art. 9 "Modalità e termini di presentazione della domanda" della parte delle informazioni generali del bando.

L'invio on line della domanda dovrà essere effettuata a partire **dalle ore 15 del 20 luglio 2017 ed entro e non oltre le ore 15.00 del 28 settembre 2017.**

Nel modulo di domanda, l'impresa richiedente dovrà fornire una breve descrizione dell'intervento brevettuale proposto al fine di permettere una valutazione tecnica da parte del Nucleo di valutazione, **allegando, se già disponibili, i relativi preventivi di spesa riportanti la ragione sociale e partita IVA del fornitore.**

4. Istruttoria delle domande, assegnazione del contributo e accettazione

Per essere ammesse a contributo, le domande devono superare l'istruttoria formale effettuata dal Nucleo di Valutazione, di cui all' art.10 **della parte delle informazioni generali** del bando.

Relativamente alla valutazione tecnica, il Nucleo valuta la coerenza del progetto presentato con una delle aree di specializzazione della strategia regionale Smart Specialisation Strategy, richiamata all'art. 2 della parte delle informazioni generali del bando. Le domande non coerenti verranno valutate come non ammissibili.

Il Nucleo effettuerà la valutazione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Elementi di valutazione	PUNTEGGIO (0-9)
Qualità progettuale dell'operazione	Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti in coerenza con la S3 (il brevetto deve avere ricadute obbligatoriamente in una delle aree della S3)	0-3
Qualità progettuale dell'operazione	Congruità e pertinenza dei costi e dei tempi di realizzazione	0-3
Grado di innovazione dell'operazione: impatto potenziale sui mercati	Incidenza del brevetto sulla crescita della competitività e sullo sviluppo dell'impresa beneficiaria	0-3
TOTALE GENERALE		0-9

¹¹ L'applicazione dell'opzione costi semplificati forfettari è attuata a norma dell'art. 68 paragrafo 1 lettera a del Regolamento Generale (UE) 1303/2013, come richiamato dalla nota EGESIF 14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" e dal documento "Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020" versione 1.1 redatto dall' Agenzia per la Coesione Territoriale.

Saranno ammesse al contributo solamente le domande che hanno superato l'ammissibilità amministrativa-formale, coerenti con la S3 e che hanno superato la soglia minima pari a 3 nell'istruttoria tecnica: in caso di parità di punteggio sarà data la priorità alle domande relative alla presentazione di più brevetti, secondariamente in caso di ulteriore parità alle domande relative a nuovi brevetti e in caso di ulteriore priorità alle domande con punteggio più alto per il criterio dell'impatto potenziale sui mercati.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 90 giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La graduatoria è approvata tramite Decreto del Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Università, Ricerca e Open Innovation, è pubblicata sul BURL e sul portale regionale (www.fesr.regione.lombardia.it) e i suoi esiti sono comunicati ai soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate in caso di ulteriori stanziamenti approvati con specifici provvedimenti o nel caso in cui entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce, mancate accettazioni o approvazione di decadenze dal contributo concesso. Il tal caso entro 60 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

L'elenco delle domande ammesse e non ammesse verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (www.bollettino.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della Programmazione Comunitaria (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR>).

Entro il termine perentorio di 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, l'impresa deve accedere all'indirizzo (www.SiAge.regione.lombardia.it) e accettare il contributo inserendo la data di effettivo avvio del progetto (es. data della prima fattura) a pena di decadenza dal contributo, come precisato all'articolo 13 della parte delle informazioni generali del Bando, disposta con provvedimento del responsabile.

5. Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo

La domanda di erogazione firmata digitalmente dovrà essere predisposta e inviata esclusivamente tramite il sistema informativo SIAGE, entro e non **oltre i 60 (sessanta) giorni** di calendario dalla conclusione dell'investimento (pari a massimo 365 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione), con questo intendendosi la data di quietanza dell'ultima spesa rendicontata nella quale il richiedente è intercorso.

Le imprese nel rispetto dell'art. 11 e 12 della parte delle informazioni generali del bando dovranno fornire la seguente documentazione on line sul sistema siage www.siage.regione.lombardia.it:

- (a) Copia degli atti relativi al deposito della domanda di brevetto/modello europeo, europeo unitario e/o internazionale,

oppure

copia degli atti relativi alla concessione del brevetto/modello europeo/europeo unitario da parte dell'EPO/UAMI o di altri brevetti internazionali da parte dei competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo,

oppure

- copia degli atti relativi all'avvenuta nazionalizzazione del brevetto europeo, europeo unitario e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- (b) Copia della documentazione atta a comprovare gli impegni assunti in relazione a tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. incarichi di consulenza affidati e relative fatture); sulle fatture e quietanze emesse successivamente al decreto di concessione dovrà essere obbligatoriamente indicato il CUP”;
 - (c) Copia della documentazione contabile atta a comprovare l'avvenuto integrale pagamento di tutte le spese ammissibili rendicontate (ad eccezione delle spese generali riconosciute in percentuale forfettaria per le quali non è necessario produrre giustificativi): in base a quanto indicato nell'art. 11 della parte delle informazioni generali del bando le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente) - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat,...) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente e spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario); ai fini della prova del pagamento il Soggetto beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso e del CUP, qualora pagate dopo il decreto di concessione);
 - (d) descrizione delle ricadute dei processi di brevettazione;
 - (e) questionario di “customer satisfaction” sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato.

Regione Lombardia - UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, verificata la correttezza della rendicontazione, della documentazione prevista e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando e dalla normativa nazionale, liquida all'impresa, entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione on-line, l'importo del contributo. Ai fini dell'erogazione del contributo, le spese effettive (IVA esclusa qualora prevista) devono essere uguali o superiori all'investimento minimo previsto per questa misura. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore all'investimento minimo, sarà dichiarata la decadenza dal contributo concesso.

E' responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese. I documenti sopra indicati dovranno essere allegati alla rendicontazione on line, sottoscritta con firma digitale.

Fermo restando l'eventuale rideterminazione proporzionale dei contributi concessi, calcolati in funzione delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e validate, gli importi saranno erogati al netto di IVA.

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese beneficiarie i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o integrazioni i tempi di rendicontazione si intenderanno sospesi; gli stessi riprendono a decorrere successivamente all'avvenuta produzione dei chiarimenti o integrazioni richiesti, o comunque alla scadenza dei 15° giorno dalla richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della rendicontazione sarà conclusa sulla base della documentazione agli atti.

6. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *In rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa.*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere gli uffici di Regione Lombardia responsabili del Bando.*

Scheda 4 – Scheda informativa

POR FESR 2014-2020 - AZIONE I.1.B.1.1 “INNODRIVER-S3 - EDIZIONE 2017 - MISURE A-B-C”																									
DI COSA SI TRATTA	IL BANDO SOSTIENE LE MPMI NELL’ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI AVANZATI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NEI PROCESSI DI BREVETTAZIONE																								
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI AI SENSI DELL’ALLEGATO I DEL REG UE 651/2014																								
DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA INIZIALE DEL BANDO PARI A € 11.000.000,00, SUDDIVISA COME SEGUE NELLE DIVERSE MISURE: • 7.400.000,00 MISURA A - COLLABORAZIONE TRA PMI E CENTRI DI RICERCA, • 600.000,00 MISURA B - SUPPORTO ALLE PROPOSTE CHE HANNO OTTENUTO IL «SEAL OF EXCELLENCE» NELLA FASE 1 «STRUMENTO PER LE PMI» DI HORIZON 2020, • 3.000.0000,00 MISURA C - SUPPORTO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE																								
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto così distinto: <table><tr><td></td><td>Investimento minimo previsto (€)</td><td>Contributo concedibile (€)</td><td>Massimo importo concedibile</td></tr><tr><td>Misura A</td><td>40.000,00</td><td>25.000,00</td><td>Importo fisso</td></tr><tr><td>Misura B</td><td>non previsto</td><td>30.000,00</td><td>Importo fisso</td></tr><tr><td>Misura C</td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>1 Brevetto</td><td>2.000,00</td><td>il contributo è pari al 50% dell’investimento ammissibile (in fase di rendicontazione finale è rideterminato in funzione dell’investimento rendicontato e validato</td><td>6.000,00 euro (innalzati a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto</td></tr><tr><td>2 o più brevetti</td><td>4.000,00</td><td></td><td>12.000,00 euro (innalzati a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti</td></tr></table>		Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile	Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso	Misura B	non previsto	30.000,00	Importo fisso	Misura C				1 Brevetto	2.000,00	il contributo è pari al 50% dell’investimento ammissibile (in fase di rendicontazione finale è rideterminato in funzione dell’investimento rendicontato e validato	6.000,00 euro (innalzati a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto	2 o più brevetti	4.000,00		12.000,00 euro (innalzati a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti
	Investimento minimo previsto (€)	Contributo concedibile (€)	Massimo importo concedibile																						
Misura A	40.000,00	25.000,00	Importo fisso																						
Misura B	non previsto	30.000,00	Importo fisso																						
Misura C																									
1 Brevetto	2.000,00	il contributo è pari al 50% dell’investimento ammissibile (in fase di rendicontazione finale è rideterminato in funzione dell’investimento rendicontato e validato	6.000,00 euro (innalzati a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto																						
2 o più brevetti	4.000,00		12.000,00 euro (innalzati a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti																						
REGIME DI AIUTO DI STATO	De minimis																								
PROCEDURA DI SELEZIONE	PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI (PROCEDURA VALUTATIVA COMPARATIVA DI CUI ALL’ART. 5/II DEL D.LGS.VO 123/1998), REGIONE LOMBARDIA POTRÀ AVVALERSI DI UN NUCLEO DI VALUTAZIONE, APPOSITAMENTE COSTITUITO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE COMPETENTE.																								
DATA APERTURA DATA CHIUSURA	<table><tr><th>MISURA</th><th>PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</th></tr><tr><td>A</td><td>12 LUGLIO – 31 LUGLIO 2017 (PRIMA FINESTRA)</td></tr><tr><td>B</td><td>20 LUGLIO – 31 OTTOBRE 2017</td></tr></table>	MISURA	PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	A	12 LUGLIO – 31 LUGLIO 2017 (PRIMA FINESTRA)	B	20 LUGLIO – 31 OTTOBRE 2017																		
MISURA	PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE																								
A	12 LUGLIO – 31 LUGLIO 2017 (PRIMA FINESTRA)																								
B	20 LUGLIO – 31 OTTOBRE 2017																								

	C	20 LUGLIO – 28 SETTEMBRE 2017
	A	10 GENNAIO – 31 GENNAIO 2018 (SECONDA FINESTRA ATTIVATA SONO IN CASO DI PRESENZA DI RESIDUI ACCERTATI AD ESITO DELLA PRIMA FINESTRA)
COME PRESENTARE LA DOMANDA	LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA SUL SISTEMA SIAGE WWW.SIAGE.REGIONE.LOMBARDIA.IT. PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA IL SOGGETTO DEVE ESSERE PROFILATO. IL SOGGETTO RICHIEDENTE DOVRÀ PRESENTARE: • DOMANDA DI ADESIONE, SECONDO IL FORMAT RESO DISPONIBILE SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIAGE, SOTTOSCRITTA CON FIRMA ELETTRONICA¹² A CURA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE OVVERO DI UN DELEGATO MUNITO DI POTERI DI FIRMA AI SENSI DI LEGGE; • SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO PROGETTUALE SECONDO IL FORMAT RESO DISPONIBILE SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA SIAGE; • DICHIARAZIONE DE MINIMIS SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA E DELLE IMPRESE COLLEGATE. ANDRÀ ALTRESÌ ALLEGATA: • L'EVENTUALE PROCURA IN CASO DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SOGGETTO DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE; • MODULO DI EVENTUALE DELEGA AD UN SOGGETTO ESTERNO INCARICATO PER LA GESTIONE DELLA PRATICA; • DICHIARAZIONE AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ DELLA POSIZIONE CONTRIBUTIVA; • PREVENTIVI DI SPESA DETTAGLIATI DEI CRTT NEL CASO DELLA MISURA A E SE GIÀ DISPONIBILI DEI FORNITORI NEL CASO DELLA MISURA C; • EVALUATION SUMMARY REPORT – ESR, SEAL OF EXCELLENCE E PROGETTO PRESENTATO IN FASE 1 NEL CASO DELLA MISURA B.	
A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	PER RICEVERE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI SUI CONTENUTI DEL BANDO È POSSIBILE SCRIVERE UNA E-MAIL A: BANDOR&I@REGIONE.LOMBARDIA.IT INDICANDO NELL'OGGETTO "BANDO INNODRIVER S3 – EDIZIONE 2017 – MISURE A, B E C". CONTATTI: ERMANNO BOCCALARI: DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

¹² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronicIDentificationAuthentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".